



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I PROTAGONISTI

Vanessa Grotti è antropologa sociale e medica, e professoressa associata di antropologia al Dipartimento di Beni Culturali. Il suo lavoro di ricerca si concentra sulla parentela e la riproduzione, con particolare attenzione alle relazioni e ai rapporti di cura e familiarizzazione (*care e nurture*), all'interno delle istituzioni mediche e oltre. È stata Principal Investigator del progetto ERC EU Border Care, che ha esaminato migrazione, assistenza alla maternità e salute riproduttiva ai confini dell'UE. Da due anni svolge ricerca sulla portualità a Ravenna e sui rapporti umani-anguille nell'Adriatico e in Giappone.

Marc Brightman è professore ordinario al Dipartimento di Beni Culturali. La sua ricerca si fonda su studi di etnologia indigena amazzonica, sulla governance globale delle foreste, sulla conservazione e l'ambiente, e sulle (cosmo)politiche delle relazioni tra gli esseri umani e il mondo vivente. Ha collaborato a lungo con Vanessa Grotti, a partire dalla sua ricerca dottorale sul campo in Amazzonia. È stato responsabile scientifico del progetto ERC The Hau of Finance: Impact Investing and the Globalization of Social and Environmental Sustainability (2019–2025).

Franco Vazza è un astrofisico teorico e professore associato al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi". Studia l'origine del campo magnetico extragalattico e l'evoluzione delle strutture cosmiche (ammassi di galassie e filamenti cosmici) producendo grandi simulazioni numeriche nei centri di supercalcolo più grandi del mondo. Nel 2017 ha ricevuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro dall'European Research Council, per il progetto MAGCOW, per formare e dirigere un gruppo di ricerca e studiare nel dettaglio l'origine del magnetismo cosmico.

Marco Garavelli è professore ordinario al Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari" dell'Università di Bologna. Si occupa dello sviluppo di metodi e applicazioni nella (foto)chimica computazionale, fotobiologia e spettroscopia, con particolare attenzione alla simulazione della fotoreattività di sistemi molecolari complessi nel loro ambiente operativo, includendo spettroscopie non lineari complesse. Già vincitore di un ERC Advanced Grant, ha ricevuto anche il Premio Primo Levi dalla Società Chimica Italiana, ha guidato e guida numerosi progetti internazionali (finanziati da UE e USA) e nazionali (PRIN).

Michele Moresco è professore associato al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi". La sua attività di ricerca si concentra sulla cosmologia osservativa, con particolare attenzione allo sviluppo di metodi innovativi per vincolare la storia di espansione dell'Universo, come i cronometri cosmici e le onde gravitazionali. Si occupa inoltre dello studio della struttura a larga scala dell'Universo e dell'evoluzione delle galassie. È responsabile della Research Unit di Bologna nella collaborazione Einstein Telescope e membro builder del consorzio Euclid dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA).